

## SPETTACOLI

# Bob Mintzer stella del jazz ad Albino

Mette in cartellone una bella sequenza di concerti jazz e con Bob Mintzer, sassofonista, compositore e direttore d'orchestra americano, sfoggia anche un nome di caratura internazionale.

È una piccola rassegna, certo, quella allestita da Bigio l'oster, locale posto ai piedi del Santuario della Madonna di Altino di Albino, ma contribuisce in modo significativo alla già ricca estate bergamasca del jazz e corona la caparbia attività di questo locale che nel corso dell'anno, insieme a pochi altri, programma con costante regolarità concerti dedicati alla musica d'improvvisazione. Un cartellone,

quello delle prossime settimane, che vedrà protagonista soprattutto le formazioni orchestrali jazz, assecondando una vocazione che il locale bergamasco ha coltivato grazie alla complicità di Marco Gotti, clarinetista e sassofonista che si è distinto in questi anni proprio sul fronte della composizione per big band. Da questa sera inizia una 4 giorni inaugurata dal «Modernariato jazz quartet», con Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia impegnati a tessere una trama sonora piena di memorie popolari in equilibrio tra balera e jazz.

Giovedì 20 anche il gruppo del pianista Claudio Angelieri, che proporrà il repertorio incluso nell'album

nome straniero di Marty Wehner, trombonista ospite. La sera successiva sarà sul palco la Swine and swing orchestra, diretta da Marco Gotti, con un programma che rilegge il repertorio verdiano in chiave jazzistica (replica il 5 luglio). Sabato 22, un duo di vibrafonisti, Charles Gatt e Norbert Dalsass.

Il 9 luglio, dopo un intervallo di due settimane, la rassegna sfodererà il nome di maggior prestigio, quello dello statunitense

Bob Mintzer, che si esibirà al fianco di una big band. Mintzer fa parte di quella schiera di musicisti le cui qualità appaiono evidenti soprattutto ai colleghi, che possono ap-



Il jazzista Bob Mintzer

prezzarne appieno la sapienza tecnica e le abilità virtuosistiche. In particolare Mintzer è un raffinato arrangiatore e compositore per orchestra jazz e giusto quest'anno un suo cd, *Homage to Count Basie*, è stato insignito del titolo di miglior album orchestrale jazz nel corso della quarantaquattresima edizione dei «Grammy Awards», gli Oscar della musica americana. La rassegna ripropone in chiusura un progetto artistico di Claudio Angelieri, basato sui brani dei «Concerti Sacri» di Duke Ellington, eseguiti da un quartetto jazz e da due voci liriche. Quest'ultimo appuntamento si terrà nel Santuario. I concerti hanno inizio alle ore 20.30.